



SULLA VICENDA INDAGANO GLI UOMINI DELLA QUESTURA

Terrore a Pescara, tenta di aggredire una donna poi taglia la gola ad un uomo

Fermata la responsabile dell'aggressione in zona stazione Porta Nuova

► L'editoriale

Trump fa affari e guarda alle elezioni di novembre. Le élite neoliberali europee: eunuchi

Alfonso De Amicis

Tutto si può dire di Trump meno che non guardi il mondo con lo spirito di un attore che certamente ha perso molto della sua capacità egemonica ma non rinuncia a invertire la rotta. L'accordo sul diesel con l'omologo russo è la continuità politica con altri metodi e mezzi su quanto avvenuto nel 2014 con il colpo di stato di Piazza Maidan. Lì si trattava di mettere in trappola l'Orso russo e infliggere una sonora sconfitta all'industria europea ma in primis all'aggressività del modello economico commerciale della Germania. La potenza teutonica si era formata su un'energia a basso costo comprata in Russia e che ebbe come artefici prima Schoreder e poi la Merkel. Ad onore del vero, le merci del paese europeo avevano invaso non solo gli Stati Uniti, la stessa Europa e la Cina. Con un batter d'occhio gli Stati Uniti hanno avuto il meglio su quel modello mercantilista. Come qualcuno lo ha ribattezzato, questo modello capitalista da casinò ha tuttavia il pregio di dare continuità alla centralità del dollaro e della City. C'è casino in giro? Ci sono guerre in Medio Oriente, ebbene, il Washington consensus rimane centrale per il rifugio dei capitali erranti. L'apparente schizofrenia trumpiana segue linee precise che guardano alle elezioni di medio termine e soprattutto guardano agli interessi generali delle grandi corporazioni americane. Sia le big tech che l'old capitalismo fiutano le difficoltà europee oltre che le sue tendenze verso la desertificazione. E in effetti quando Trump ci ha imposto il 5% per le spese militari i vertici a Bruxelles hanno accettato senza sparare un colpo. Sui dazi sono stati delle capre. Sulle armi da comprare alle grandi industrie americane per darle a Zelensky hanno seguito lo stesso copione. Sorge un dubbio amletico. Ma questi vanno studiati per davvero? Oppure sono usciti da un film hollywoodiano sui replicanti? Appare chiaro come l'ennesimo accordo tra i due presidenti di due grandi Paesi guardi all'Europa come un continente irrilevante sotto tutti i punti di vista...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 11

Attimi di vera paura, ieri mattina, intorno alle ore 11:00, in zona Pescara vecchia, dove una donna avrebbe prima cercato di aggredire una passante vicino a piazza Garibaldi, dove erano in corso i festeggiamenti di San Cetto, poi, arrivata nella zona della stazione di Porta Nuova, con un collo di bottiglia, avrebbe tagliato la gola a uno degli uomini presenti, al culmine di una lite. La vittima si sarebbe

quindi trascinata fin dentro il supermercato per chiedere aiuto. Soccorso e portato in ospedale, le sue condizioni sarebbero molto gravi. Si tratterebbe di uno straniero di 36 anni. Trasferito in pronto soccorso in codice rosso, i medici lo hanno sottoposto a intervento chirurgico nel tentativo di salvargli la vita. L'uomo è in...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 2

L'Aquila batte 2-1 la Santegidiese nel derby al Gran Sasso Acconcia e rimane in vetta



Festeggiano i Rossoblù e si preparano per Recanati (Liberatore segue a pag. 26)

Appello Dem: «Calendarizzare leggi su diritto allo studio e violenza di genere»

Riportare al centro dell'agenda politica regionale il diritto allo studio e la prevenzione della violenza di genere, sbloccando l'iter di due proposte di legge ferme ormai da un anno. È questo l'obiettivo della richiesta formale avanzata dal capogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale, Silvio Paolucci, al presidente della Quinta Commissione, Paolo Gatti, per ottenere la calendarizzazione dei progetti di legge 39 e 40 del 2024. I due provvedimenti, dedicati rispettivamente al diritto allo studio e all'educazione e prevenzione

della violenza di genere, avevano avviato il proprio percorso in Commissione un anno fa, dopo un lungo periodo di attesa. Le prime audizioni avevano coinvolto anche i Giovani Democratici d'Abruzzo e la Conferenza delle Donne Democratiche, che avevano contribuito all'elaborazione delle proposte. Da allora, tuttavia, l'iter legislativo non ha registrato ulteriori avanzamenti. Da qui la decisione di Paolucci di sollecitare ufficialmente la ripresa dei lavori, chiedendo un nuovo ciclo di audizioni con le organizzazioni...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 9

■ ELEZIONI

Suppletive alla Camera, Fina (Pd): «Futuro Nazionale assente, qual è la strategia del Cdx?»

Virginia Chiavaroli

«La candidatura di Mario Colantonio per il centrodestra alle elezioni suppletive del 15 e 16 novembre apre una questione che Meloni, Salvini e Vannacci dovrebbero chiarire agli abruzzesi e agli italiani: quale disegno politico si nasconde dietro la mancata discesa in campo di Futuro Nazionale, in una competizione che potrebbe assumere un significato ben più ampio di quello territoriale?». Lo dichiara il senatore del Pd Michele Fina, che aggiunge: «Siamo davanti a un passaggio elettorale che può rivelare le convenienze celate dalle diverse anime della destra: un'eventuale disistenza locale prodromica a una vera e propria intesa nazionale tra Vannacci e la coalizione che sostiene Meloni. Con buona pace della destra liberale, moderata ed europeista che, evidentemente, non esiste o non ha alcun peso. È legittimo chiedersi se l'Abruzzo venga considerato un terreno di sperimentazione. Se così fosse, i cittadini e gli elettori avrebbero

segue a pagina 8

■ ATESSA (CH)

Secondo Fim-Cisl, produzione in crescita per lo stabilimento Stellantis

Mariachiara Di Fiore

Produzione in crescita per lo stabilimento Stellantis di Atezza, principale polo italiano del gruppo per i veicoli commerciali. Secondo il report della Fim-Cisl, nei primi nove mesi del 2026 sono stati prodotti 133.800 veicoli, con un incremento superiore del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Numeri alla mano, sono 340.745 le autovetture e veicoli commerciali prodotti nei primi mesi dell'anno da Stellantis a livello nazionale, il 28,3% in più rispetto al 2025. Le sole auto sono cresciute del 36,7%, mentre i veicoli commerciali hanno segnato un aumento del 17,3%. Lo stabilimento di Atezza, in particolare modo, concentra il 39,3% dei volumi complessivi...

segue a pagina 13